



*Camera Penale
Regionale Ligure
Ernesto Monteverde*



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane



ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI GENOVA

Vademecum TSO – Il difensore nella convalida e nella proroga

1. La novità

La convalida e la proroga del TSO ospedaliero richiedono l'assistenza difensiva secondo il modello procedimentale delineato dalla Corte costituzionale. Con la sentenza n. 157/2026 (depositata il 2 ottobre, pubblicata in G.U. il 7 ottobre 2026), la Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 35 L. 833/1978 nella parte in cui non prevede la difesa tecnica nella convalida e nella proroga.

Le nuove garanzie operano dall'8 ottobre 2026, quale giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2026.

La pronuncia completa il percorso avviato con la sentenza n. 76/2025, che ha imposto:

- la comunicazione dell'ordinanza sindacale alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente;
- l'audizione personale dell'interessato da parte del Giudice Tutelare prima della convalida;
- la notificazione del decreto alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente;
- le garanzie informative previste anche per la proroga del trattamento.

Ambito di applicazione: Il presente vademecum riguarda il TSO in condizioni di degenza ospedaliera. Non riguarda gli accertamenti sanitari obbligatori (ASO) né i trattamenti sanitari extra-ospedalieri.

Avviso all'interessato: Al momento della comunicazione dell'ordinanza sindacale che dispone il trattamento, la persona destinataria deve essere avvisata della facoltà di nominare un difensore di fiducia.

Difensore d'ufficio: In mancanza di nomina fiduciaria, la persona sottoposta al trattamento è assistita da un difensore d'ufficio designato dal Giudice Tutelare, nell'ambito dei soggetti iscritti negli elenchi di cui all'art. 29 disp. att. c.p.p. A Genova, la delibera del COA del 14 ottobre 2026 prevede l'individuazione dei difensori d'ufficio nell'ambito dell'esistente lista per gli atti urgenti.

Prerogative del difensore

Il difensore di fiducia o d'ufficio:

- deve essere tempestivamente avvertito;
- può partecipare all'audizione della persona interessata svolta dal Giudice Tutelare prima della convalida;
- deve ricevere la notificazione del decreto motivato di convalida o non convalida.

Difesa obbligatoria, presenza facoltativa

La difesa tecnica nel procedimento di convalida è obbligatoria; la partecipazione del difensore all'audizione costituisce invece una facoltà, ferma la necessità del suo tempestivo avviso e dell'effettiva possibilità di esercitare la difesa. La formula "può partecipare" non consente di considerare sufficiente una nomina meramente formale, priva di tempestiva informazione sull'atto.

Proroga: valgono le stesse garanzie.

Le iniziative del COA di Genova (delibera del 14 ottobre 2026, verbale n. 35/2026)

Difensori d'ufficio. Sono individuati nella lista già esistente per gli atti urgenti dei difensori d'ufficio (art. 29 disp. att. c.p.p.), in attesa di un eventuale intervento normativo.

Elenco VG-TSO. Nell'ambito della volontaria giurisdizione è istituito l'elenco VG-TSO dei difensori abilitati al patrocinio a spese dello Stato. Possono chiedere l'iscrizione i difensori, di fiducia o d'ufficio, che esercitano la professione da almeno due anni (art. 81 D.P.R. 115/2002), con la modulistica disponibile sul sito del COA.

Formazione. Il COA organizza corsi specifici per gli avvocati che assumono incarichi fiduciari o d'ufficio nei procedimenti di TSO.

Protocollo con il Tribunale. Il COA proporrà al Tribunale un protocollo d'intesa per regolare le procedure di nomina e la liquidazione dei compensi dei difensori ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

2. Il procedimento (artt. 33-35 L. 833/1978)

A. Proposta medica motivata

Il procedimento prende avvio dalla proposta motivata di un medico.

B. Convalida medica

La proposta è convalidata da un secondo medico dell'unità sanitaria locale, normalmente uno specialista in psichiatria.

C. Ordinanza del Sindaco

Il Sindaco, quale autorità sanitaria, adotta l'ordinanza entro 48 ore dalla convalida medica.

D. Comunicazione all'interessato e avviso della facoltà di nomina

L'ordinanza deve essere comunicata alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente. Contestualmente, la persona destinataria deve essere avvisata della facoltà di nominare un difensore di fiducia.

E. Notificazione al Giudice Tutelare

Il provvedimento sindacale deve essere notificato, tramite messo comunale, al Giudice Tutelare competente entro 48 ore dal ricovero.

F. Procedimento davanti al Giudice Tutelare

Entro le successive 48 ore, il Giudice Tutelare, assunte le informazioni e disposti gli eventuali accertamenti, provvede con decreto motivato a convalidare o non convalidare il provvedimento. Prima della decisione deve sentire la persona interessata.

In questa fase:

- in mancanza di nomina fiduciaria, il Giudice Tutelare designa il difensore d'ufficio;
- il difensore di fiducia o d'ufficio deve essere tempestivamente avvertito;

- il difensore può partecipare all'audizione della persona interessata.

G. Decreto e notificazioni

Il Giudice Tutelare emette un decreto motivato di convalida o non convalida e ne dà comunicazione al Sindaco. Il decreto deve essere notificato alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente, e anche al difensore.

- Se il Giudice Tutelare non convalida: il Sindaco dispone la cessazione del TSO in condizioni di degenza ospedaliera.
- Se il Giudice Tutelare convalida: il trattamento può proseguire; se deve protrarsi oltre il settimo giorno, occorre attivare il procedimento di proroga.

3. Cosa fa il difensore

Tre momenti chiave, tutti dentro la fase di convalida (e di nuovo in caso di proroga).

Momento	Garanzia procedimentale	Attività operativa
Avviso	Il difensore di fiducia o d'ufficio deve essere tempestivamente avvertito.	Annotare data e ora dell'avviso e dell'audizione; chiedere copia degli atti disponibili, comprese proposta medica, convalida medica, ordinanza e documentazione delle comunicazioni e notificazioni.
Audizione	Il Giudice Tutelare sente personalmente la persona, in presenza o da remoto; il difensore può partecipare.	Cercare un colloquio preventivo con l'assistito; partecipare all'audizione; formulare osservazioni e chiedere che le contestazioni siano documentate.
Decreto	Il decreto motivato deve essere notificato anche al difensore.	Esaminare la motivazione, verificare il rispetto delle garanzie e valutare con l'assistito i rimedi esperibili.

Attenzione: la mancata partecipazione del difensore all'audizione non deve essere confusa con la mancata designazione del difensore necessario o con l'omesso tempestivo avviso.

4. Cosa verificare in atti

1. Doppio vaglio medico

Verificare la presenza:

- della proposta motivata del primo medico;
- della convalida di un secondo medico dell'unità sanitaria locale.

2. Presupposti del TSO ospedaliero

Verificare che risultino motivati in concreto tutti e tre i presupposti:

- alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici;
- mancata accettazione degli interventi terapeutici;
- assenza di condizioni e circostanze che consentano di adottare tempestive e idonee misure sanitarie extra-ospedaliere.

La verifica deve riguardare il contenuto effettivo degli atti, non la sola presenza di formule prestampate.

3. Rispetto dei termini

Controllare:

- adozione dell'ordinanza sindacale entro 48 ore dalla convalida medica;
- notificazione dell'ordinanza al Giudice Tutelare entro 48 ore dal ricovero;
- decisione del Giudice Tutelare entro le successive 48 ore.

È essenziale confrontare **date e orari** riportati nei singoli atti.

4. Garanzie informative iniziali

Verificare:

- comunicazione dell'ordinanza alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente;
- avviso alla persona destinataria della facoltà di nominare un difensore di fiducia, al momento della comunicazione dell'ordinanza.

5. Garanzie difensive

Verificare l'eventuale nomina fiduciaria e, in sua mancanza, la designazione del difensore d'ufficio da parte del Giudice Tutelare. Controllare inoltre che il difensore sia stato tempestivamente avvertito e posto nella condizione di partecipare all'audizione. L'omissione di tali garanzie costituisce una violazione del modello procedimentale delineato dalla Corte costituzionale, da dedurre con i rimedi previsti dall'ordinamento, senza anticipare una qualificazione generalizzata del vizio come nullità assoluta o automatica inefficacia dell'intero trattamento.

6. Audizione e decreto

Verificare:

- che la persona interessata sia stata sentita prima della convalida;
- che il decreto sia motivato;
- che il decreto sia stato notificato alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente;
- che il decreto sia stato notificato anche al difensore.

7. Omissioni nelle comunicazioni ex art. 35, settimo comma

Il difensore deve individuare con precisione le comunicazioni omesse: l'art. 35, settimo comma, collega all'omissione delle comunicazioni ivi richiamate la cessazione di ogni effetto del provvedimento e prevede il rilievo penale dell'omissione, salvo che sussistano gli estremi di un delitto più grave.

Rilievo operativo: la convalida pronunciata omettendo l'avviso della facoltà di nomina fiduciaria, la designazione del difensore d'ufficio quando necessaria, il tempestivo avviso al difensore o l'audizione dell'interessato deve essere esaminata alla luce delle specifiche garanzie violate.

5. La proroga

Se il TSO deve protrarsi oltre il settimo giorno, o richiede ulteriori prolungamenti, occorre una proposta motivata del sanitario responsabile del servizio psichiatrico, formulata in tempo utile al Sindaco che ha disposto il ricovero, con indicazione dell'ulteriore durata presumibile del trattamento.

La proroga ripete lo schema della proposta medica motivata, del provvedimento sindacale e della convalida giurisdizionale: il Sindaco ne dà comunicazione al Giudice Tutelare con le stesse modalità previste per la convalida.

Anche in questa fase devono essere assicurate le garanzie informative e difensive: comunicazione alla persona interessata o al suo legale rappresentante, ove esistente; assistenza del difensore; tempestivo avviso al difensore; audizione dell'interessato prima della convalida; decreto motivato e relativa notificazione anche al difensore.

La proroga non comporta di per sé la necessità di nominare ogni volta un nuovo difensore. Deve essere verificata la presenza del difensore già incaricato e, ove manchi una nomina fiduciaria e sia necessaria la designazione d'ufficio, deve provvedervi il Giudice Tutelare.

Cosa verificare

- Tempestività della proposta e degli adempimenti necessari alla proroga;
- Motivazione sulla persistenza delle condizioni che giustificano il trattamento;
- Indicazione dell'ulteriore durata presumibile;
- Rispetto delle garanzie informative e difensive;
- Motivazione e notificazione del nuovo decreto.

Il controllo deve riguardare l'intera sequenza della proroga, non soltanto la data della proposta medica.

Resta fermo l'obbligo del sanitario responsabile di comunicare tempestivamente al Sindaco la cessazione delle condizioni che giustificano il TSO; il Sindaco ne dà notizia al Giudice Tutelare.

6. Rimedi

Occorre distinguere:

1. il **ricorso giurisdizionale** contro il provvedimento convalidato;
2. la **richiesta di revoca o modifica** dell'ordinanza sindacale.

I termini previsti per la decisione sulla sospensione o sulla revoca non devono essere confusi con un termine di decadenza per la proposizione del ricorso dell'interessato.

Rimedio	Oggetto	Legittimati	Organo competente	Termini
Ricorso giurisdizionale ex art. 35 L. 833/1978 e art. 21 D.Lgs. 150/2011	Provvedimento convalidato dal Giudice Tutelare; per il Sindaco, mancata convalida.	Persona sottoposta a TSO e chiunque vi abbia interesse; Sindaco contro la mancata convalida.	Tribunale civile competente, in composizione collegiale.	Per il Sindaco è previsto il termine di 30 giorni. Sull'istanza di sospensione il Presidente del Tribunale decide entro 10 giorni.
Richiesta di revoca o modifica	Ordinanza sindacale che dispone o proroga il trattamento.	Chiunque	Sindaco	Il Sindaco decide entro 10 giorni

Attenzione: sono strumenti estranei al procedimento di convalida e la sentenza 157/2026 non vi estende la difesa obbligatoria. **Se la convalida o la proroga sono pronunciate senza il rispetto delle garanzie difensive, il relativo vizio va fatto valere attraverso il ricorso giurisdizionale.**

7. Sintesi operativa

PRIMA DELL'AUDIZIONE



AUDIZIONE E DECISIONE



I TRE TERMINI DI 48 ORE

Ordinanza del Sindaco entro 48 h dalla convalida medica → notificazione al Giudice Tutelare entro 48 h dal ricovero → decreto del Giudice Tutelare entro le 48 h successive